

Busto al Centro “cresce” e diventa un movimento

Pubblicato: Mercoledì 20 Luglio 2016



Forte della buona performance delle elezioni che ha permesso di portare in consiglio tre persone, **Busto al Centro ha deciso di fare un passo in avanti costituendosi ufficialmente come movimento civico.**

“Al termine di un percorso molto partecipato si è concluso l’iter costitutivo del nostro Movimento che nato dalla Lista Civica “Busto al Centro” intende dare sostanza alla propria presenza nello scenario politico della città e dare continuità alla propria azione”, si legge nella nota che comunica la nascita del nuovo soggetto politico. Busto al Centro viene definito un **“movimento civico che si basa sull’idea di partecipazione”** e si propone di perseguire tutte quelle finalità e sviluppare tutte quelle attività che mirano ad un rinnovamento dei metodi di governo della città attingendo in maniera sostanziale dall’apporto propositivo e propulsivo dei Cittadini stessi”. A tal fine BAC collaborerà nelle sue iniziative **“con tutte quelle componenti cittadine che condividano e dimostrino le stesse finalità di buona amministrazione”**.

La condivisione di progetti amministrativi “dovranno essere il collante di eventuali collaborazioni fermo restando l’insuperabile linea di demarcazione” costituita dai principi di “rispetto della persona, valore primario della famiglia, difesa delle libertà, lavoro come elemento essenziale per la dignità dell’individuo e l’istituzione comunale intesa come strumento al servizio della città e non come pura espressione di potere”. BAC ha nella sua stessa denominazione la definizione della sua collocazione nello scenario politico e la sua appartenenza ad un’area centrista, mettendo subito in chiaro che **“c’è la volontà di non essere rinchiuso entro steccati ideologici spesso solo a definire aree di potere”**.

La nuova realtà politica vedrà Gian Franco Bottini nel ruolo di Coordinatore con Achille Broggi come vice. I consiglieri politici saranno Laura Alba, Luigi Chierichetti, Alex Gorletta, Luigi Savino e Paola Speroni.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it